



MONTE CIMONCELLO Parete Est

via “Dei diedri” con variante finale
«»

Aperta da: Tranquillo Balasso - Placido Balasso 11/2/1989

Variante finale aperta da: Tranquillo Balasso - Erminio Xodo 28/8/2012

- 1^ rip. Guido Casarotto - Erminio Xodo - Tranquillo Balasso
- 2^ rip. Piero Radin - Renato Fontana
- 3^ rip. Sergio Antoniazzi - Tranquillo Balasso
- 4^ rip. Paola Lugo - Thomas Baldissera - Vittorio Grotto



Bellissima via che sale lungo dei diedri e delle placche al limite sinistro della grande placconata grigia della parete est del Cimonecello.

La via originale aperta dai fratelli Tranquillo e Placido Balasso il 2 febbraio 1989 dopo aver salito il terzo diedro proseguiva arrampicandosi sulla cima di una quercia e con ampia spaccata evitava lo strapiombo sottostante per poi salire le difficili e pericolose placche grigie superiori.

Questa via veniva ripetuta l'anno dopo da Roberto Gemo, Sergio Antoniazzi, Tranquillo e Placido Balasso.

Nell'estate del 2002 la terza ripetizione da parte di Alessandro Cadorini, Sergio Antoniazzi e Tranquillo Balasso.

Durante la quarta ripetizione effettuata il 22/08/2012 da parte di Tranquillo Balasso e Erminio Xodo con sorpresa si constatava la forte precarietà della parte superiore della quercia (tutta marcia). La cordata in ogni caso riusciva con una certa dose di rischio a salire tramite la quercia la pericolosa parete superiore.

Sarebbe stato un vero peccato rinunciare alla bella arrampicata che veniva offerta dalla parete sottostante a causa della precarietà della parte superiore e così Tranquillo ed Erminio decidono di aprire una variante.

Ne sono nati così tre tiri di corda molto belli, l'ultimo dei quali un diedro (tanto per stare in tema).

L'itinerario presenta uno sviluppo di circa 280 m. Le difficoltà massime sono concentrate in due tratti del 5° tiro (7°) e dell'8° tiro (7°+) facilmente azzerabili, il resto della via presenta difficoltà di 4° e 5° e qualche passo di 6° grado.

La via è ben chiodata (chiodi normali) si consiglia comunque per ogni eventualità di portare qualche chiodo e alcuni friends.

.

Avvicinamento:

percorrere la strada che da Arsiero porta a Tonezza del Cimone e prima di entrare nel paese di Tonezza si prende per Contrà Campana e Sacrario del Monte Cimone.

La strada termina dopo alcuni chilometri nel piazzale circolare del Sacrario Militare dove si consiglia di lasciare l'auto. Si ridiscende quindi la strada appena percorsa per circa trecento metri poi si prende a destra il sentiero CAI n° 547 (nwp) che si segue per circa 15-20 minuti in leggera discesa. Dove il sentiero spiana e si allarga (larice con bollo rosso e grande ometto) si devia decisamente a destra (est) e si seguono numerosi ometti fino ad imboccare il ripido canalone che scende in direzione sud e porta dopo un breve salto attrezzato con corde fisse alla base delle pareti. Si risale alla base di queste (traccia di passaggio di camosci e ometti) per 10 minuti fino ad arrivare ad una grande e caratteristica grotta (Antro delle Liane "Vitalbe. Trenta metri a sinistra di questa, alla base di una grossa pianta ricurva, si trova l'attacco della via. (40 min, dal parcheggio)(1° tiro in comune con la via "Fora dai pensieri")

Per il rientro: una volta usciti dalla via, per bosco in direzione ovest brevemente fino a incrociare il sentiero 547 che si risale in direzione contraria del percorso fatto in precedenza fino al parcheggio (15-20 min.).